

Messaggio

numero

6892

data

17 dicembre 2013

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

Abbandono del progetto di aggregazione tra i Comuni di Origlio e Ponte Capriasca

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio vi proponiamo l'abbandono del progetto di aggregazione tra i Comuni di Origlio e Ponte Capriasca.

I. DALLA PETIZIONE ALLA VOTAZIONE

La proposta di aggregazione ha preso avvio da una petizione popolare che nei primi mesi del 2010 ha raccolto in entrambi i comuni un numero di firme valide superiore a 1/10 ed è quindi stata considerata quale formale istanza di aggregazione ai sensi dell'art. 4 LAggr nella formulazione di allora. Per inciso si ricorda infatti che il citato articolo è stato nel frattempo modificato con l'entrata in vigore della revisione della LAggr (settembre 2013) e la procedura dell'istanza popolare è stata allineata a quella dell'iniziativa comunale (deposito del testo in cancelleria, pubblicazione, raccolta firme entro novanta giorni, limite del 15% di sottoscrizioni di aventi diritto di voto ritenuto un massimo di 3'000 cittadini); inoltre non è più necessariamente indispensabile raccogliere le firme in almeno due comuni essendo sufficiente - e necessaria - la sottoscrizione dell'istanza da parte di uno degli attori (Municipio o Consiglio comunale o cittadini) per ognuno dei comuni interessati dal progetto aggregativo.

Sin dall'inizio l'ipotesi di aggregazione tra Origlio e Ponte Capriasca non ha raccolto l'adesione dei rispettivi Municipi, fatto che come già in precedenti casi di istanze popolari (si veda in particolare il caso dei due progetti aggregativi del Locarnese) ha poi influenzato l'iter dell'intera procedura.

Le principali tappe del progetto aggregativo tra Origlio e Ponte Capriasca sono così riassumibili:

- | | |
|-------------|--|
| Inizio 2010 | Raccolta firme nei due comuni per avviare l'aggregazione. |
| Aprile 2010 | I Municipi dei due comuni commissionano uno studio preliminare allargato ad altri comuni limitrofi, mentre i promotori della petizione consegnano l'istanza al Consiglio di Stato. |
| Estate 2010 | Attraverso la mediazione della Sezione degli enti locali, i promotori dell'istanza e i Municipi si accordano tramite una convenzione per |

temporaneamente sospendere l'istanza e svolgere un approfondimento allargato a comuni vicini, inteso che se questo avesse dato esito infruttuoso - come poi in effetti è stato il caso - i promotori avrebbero potuto riattivare l'istanza e lo studio aggregativo ordinario sarebbe stato avviato con la collaborazione di tutti (Risoluzione governativa del 28.09.2010).

Primavera 2011 Visto il disinteresse dimostrato dai Municipi dei comuni limitrofi (in particolare Cureglia e Comano) in merito ad un possibile progetto aggregativo allargato, i promotori della petizione, conformemente alla precitata convenzione, riattivano l'istanza d'aggregazione davanti al Governo. Il Consiglio di Stato istituisce pertanto la Commissione di studio (Risoluzione governativa del 14.06.2011) composta da tre membri per ognuno dei comuni e da due rappresentanti del gruppo promotore dell'istanza.

18 gennaio 2013 Consegna dello studio di aggregazione al Consiglio di Stato cui sono allegati:

- il preavviso negativo del Municipio di Origlio,
- il preavviso negativo del Municipio di Ponte Capriasca,
- il preavviso della Commissione di studio, a maggioranza negativo.

Viene contestata l'opportunità di proseguire con l'aggregazione tra i soli due comuni (ritenuto che il comprensorio dovrebbe essere più esteso) ma non la completezza o correttezza dello studio, approvato all'unanimità.

4 marzo 2013 Il Direttore del Dipartimento delle istituzioni e i collaboratori incontrano i Municipi dei due comuni e la Commissione di studio per l'aggregazione (nella quale sono rappresentati anche i promotori dell'istanza) cui viene proposto di sospendere l'iter fino alla presentazione del Piano cantonale delle aggregazioni (in quel momento ipotizzabile entro l'estate/autunno), che aprirà la consultazione dei Municipi sugli scenari cantonali. Dall'incontro emerge che:

- entrambi i Municipi e la Commissione mantengono la propria posizione contraria alla messa in votazione del progetto;
- i promotori della petizione mantengono la posizione di voler proseguire l'iter verso la votazione consultiva.

Non sono pertanto emersi margini per una soluzione condivisa.

29 marzo 2013 Il Dipartimento delle istituzioni scrive ai due Municipi, alla Commissione e ai promotori dell'istanza informandoli che *"Non essendovi (...) ragioni preponderanti di interesse cantonale che si oppongono al prosieguo della procedura secondo i disposti della Legge sulle aggregazioni, in mancanza di un'intesa generale su un temporaneo rinvio della votazione consultiva e considerato che una sospensione non potrebbe comunque protrarsi a tempo indeterminato, riteniamo allora di seguire l'usuale tempistica programmando da subito la relativa consultazione popolare, che dovrà comunque essere preceduta da un congruo periodo dedicato all'informazione pubblica."* Si chiede ai destinatari di formulare eventuali osservazioni.

Aprile-maggio 2013 Il Municipio di Origlio e quello Ponte Capriasca, rispettivamente i promotori dell'istanza ribadiscono le rispettive opposte posizioni sull'opportunità di indire la votazione consultiva.

25 giugno 2013 Ritenuto che il progetto non contrasta la politica cantonale delle aggregazioni e che non essendovi unanimità sull'ipotesi di una temporanea sospensione della procedura quest'ultima non può essere interrotta, il Consiglio di Stato fissa la data della votazione consultiva per il 24 novembre 2013.

Nel periodo che precede la consultazione vengono costituiti comitati favorevoli e contrari all'aggregazione, che animano l'informazione alla cittadinanza. Il 7 ottobre si svolgono le serate pubbliche informative organizzate dai Municipi a Origgio e a Ponte Capriasca. Come per ogni aggregazione, il Consiglio di Stato distribuisce il proprio Rapporto alla Cittadinanza (allegato), cui si rimanda per una descrizione riassuntiva della proposta di aggregazione. In generale, il dibattito tra favorevoli e contrari al progetto è stato da subito, a tratti, piuttosto acceso con posizioni alquanto determinate su entrambi i fronti. Al materiale di voto vengono allegati i preavvisi negativi dei rispettivi Municipi, nonché materiale informativo allestito dai comitati a favore e contrari all'aggregazione.

II. IL RISULTATO DELLA VOTAZIONE CONSULTIVA E LE CONSEGUENZE

Il progetto di aggregazione è stato posto in votazione consultiva il 24 novembre 2013. L'esito della consultazione è stato il seguente:

	Iscritti in catalogo	Totale votanti	Partecipazione	Bianche	Nulle	Schede computabili	SI	% si	NO	% no
Origgio	939	720	76.68	8	2	710	207	29.15	503	70.85
Ponte Capriasca	1'184	805	67.99	8	2	795	335	42.14	460	57.86
TOTALE	2'123	1'525	71.83	16	4	1'505	542	36.01	963	63.99

L'aggregazione è stata molto chiaramente respinta in entrambi i comuni e il progetto di aggregazione va quindi abbandonato.

In merito a questo progetto occorre ricordare che il 7 novembre 2013, data solo casualmente coincidente con il pieno della campagna su questa votazione consultiva, il Consiglio di Stato ha presentato il progetto di Piano cantonale delle aggregazioni (PCA). Questa coincidenza temporale, dettata dai tempi di evasione da parte del Tribunale federale dei ricorsi interposti contro la LAggr e non da scelte del Governo, ha verosimilmente generato qualche confusione, anche sugli obiettivi cantonali in tema di aggregazioni in quel comprensorio.

Il Consiglio di Stato ha sin dall'inizio valutato l'aggregazione tra Origgio e Ponte Capriasca come un'aggregazione "logica" di due comuni molto simili: per popolazione, per situazione finanziaria, per vocazione territoriale, per già attuale condivisione di servizi, eccetera. Un progetto a due comuni risulta senz'altro conforme agli obiettivi di politica cantonale e altrettanto sicuramente non è un'aggregazione che può costituire un risultato definitivo. Con la presentazione del Piano cantonale delle aggregazioni, attualmente in consultazione, la discussione sulla specifica aggregazione tra Origgio e Ponte Capriasca è andata a sovrapporsi a quella sull'eventuale aggregazione di un comprensorio più vasto, che il PCA individua esteso all'intera Capriasca. Un'ipotesi che ha contribuito ad alimentare il dibattito e verosimilmente non ha giovato alla chiarezza dell'intero contesto.

Proprio per evitare tale situazione, il Dipartimento delle istituzioni aveva a suo tempo proposto il congelamento temporaneo dell'istanza, che però - come ricordato - non ha potuto essere concretizzato.

III. CONCLUSIONI

Dal profilo formale la procedura iniziata con l'inoltro dell'istanza di aggregazione va conclusa con una decisione parlamentare. L'art. 7 LAggr indica che il Consiglio di Stato sottopone la propria proposta di aggregazione o di abbandono sul progetto al Gran Consiglio.

Come specificato nella recente revisione della LAggr, anche l'abbandono di un progetto aggregativo, che si propone nel presente caso, va sancito con decisione del Legislativo mediante apposito decreto legislativo che non soggiace a referendum, non trattandosi di una proposta di aggregazione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

Allegato

Rapporto del Consiglio di Stato alla Cittadinanza, settembre 2013

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'abbandono del progetto di aggregazione tra i Comuni di Origlio e Ponte Capriasca

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 17 dicembre 2013 n. 6892 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

La procedura volta all'aggregazione dei Comuni di Origlio e Ponte Capriasca è da ritenersi conclusa, nel senso che non viene decretata l'aggregazione degli stessi in un unico Comune denominato Ponte Origlio.

Articolo 2

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.